

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 16-03-2017

ISOLE

SICILIA RAGUSA	16/03/2017	36	A quasi due mesi dall' alluvione via Nazionale riapre al traffico <i>Redazione</i>	2
SICILIA RAGUSA	16/03/2017	38	AGGIORNATO Erosione aggravata dai frangiflutti insorge Legambiente = Ripascimento: ecco quando il rimedio è peggiore del male <i>Michele Barbagallo</i>	3
UNIONE SARDA	16/03/2017	7	Nuovo piano antincendi, si punta sulla tecnologia <i>Redazione</i>	4
UNIONE SARDA	16/03/2017	32	Giunta Massidda, solo sei deleghe <i>Redazione</i>	5
meteoweb.eu	15/03/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare: piovoschi al Sud, stabilità al centro/nord - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	15/03/2017	1	- Coldiretti, inflazione: si spegne la fiammata dei prezzi delle verdure del 37% - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	15/03/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell' Aeronautica Militare: tempo stabile e prevalentemente soleggiato - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	15/03/2017	1	- Previsioni Meteo: instabilità in esaurimento al sud, l'alta pressione atlantica si rafforza sul Mediterraneo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	15/03/2017	1	- Terremoto: fra Biagio Conte, il monaco che è giunto a piedi ad Amatrice - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	15/03/2017	1	- Ticket: nel 2015 spesi 1.4 miliardi di euro dagli italiani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	16/03/2017	1	- Maltempo Sicilia: sospeso collegamento con Lampedusa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	14
lanuovasardegna.gelocal.it	16/03/2017	1	Errore della Regione, l'intermodale non si tocca <i>Redazione</i>	15
repubblica.it	15/03/2017	1	Mandò la figlia sui gommoni per salvarla dall' infibulazione. Ora rischia di non vederla più <i>Alessandra Ziniti</i>	16
corrierediragusa.it	15/03/2017	1	SCICLI - Scicli, Ato rimuovere? canne e rifiuti dalle spiagge " <i>Redazione</i>	17
ilcittadinodimessina.it	15/03/2017	1	Palazzo dei Leoni, incontro sul Sistema regionale di protezione civile <i>Redazione</i>	18
livesicilia.it	15/03/2017	1	Problemi di stabilit? Gela, chiude il viadotto <i>Redazione</i>	19
portotorres24.it	15/03/2017	1	Piano antincendio, nuovi indirizzi <i>Redazione</i>	20
strill.it	14/03/2017	1	Reggio Protezione civile, convegno del Rotary, parteciperà anche il direttore dell' ingv <i>Redazione</i>	21

A quasi due mesi dall'alluvione via Nazionale riapre al traffico

Rischio idrogeologico. Proseguono gli interventi disposti per riparare i danni dell'ondata di maltempo e prevenire nuovi drammi

[Redazione]

A quasi due mesi dall'alluvione via Nazionale riapre al traffico Rischio idrogeologico Proseguono gli interventi disposti per riparare i danni dell'ondata di maltempo e prevenire nuovi drammi Quasi due mesi dopo l'alluvione del 22 marzo, ieri via Nazionale è stata finalmente riaperta al traffico in entrambe i sensi di marcia. L'ondata di maltempo, infatti, aveva causato diversi smottamenti e la conseguente chiusura della strada che collega Modica Bassa e Modica Sorda. Ora sono terminati i lavori di ripristino dei terrapieni, il cui crollo aveva creato allarme per la tenuta della strada. "Ripristinata la sicurezza è arrivato adesso il momento di riaprire - commenta il sindaco Ignazio Abbate - voglio ringraziare tutti gli operai che ci hanno lavorato e gli automobilisti per la pazienza avuta. Ora riprenderà il normale doppio senso di circolazione quindi massima attenzione alle auto che scenderanno verso Modica Bassa. Pian piano stiamo riportando alla normalità tutte le situazioni più causate dall'alluvione del 23 gennaio". Nel frattempo proprio nei giorni scorsi si è svolto un vertice tra l'Amministrazione comunale, i funzionari e i tecnici della Protezione Civile a Ragusa, in cui si è parlato dei primi interventi post alluvione e di quelli da fare in futuro per mitigare il rischio idrogeologico e scongiurare il ripetersi delle scene viste lo scorso 23 gennaio. Sono stati individuati alcuni progetti nel piano triennale delle opere pubbliche, per un ammontare di circa 10 milioni di euro, da inviare a Palermo per partecipare ai finanziamenti messi a disposizione dalla Regione tramite i fondi FESR. Si è pensato inoltre di poter intraprendere un percorso di convenzione con l'università di Catania per uno studio ed una progettazione riguardanti il torrente Passo Gatta, uno dei più "pericolosi" da un punto di vista idrogeologico. "Stiamo mettendo in campo - ha aggiunto il sindaco Abbate - misure che mancavano al Comune, grazie alla collaborazione tra la Protezione Civile Regionale, il Comune e la Regione si potrà intervenire strutturalmente per eliminare il rischio idrogeologico per l'intera Città di Modica. Come sindaco mi sento di ringraziare tutti quelli che hanno lavorato fin dal primo momento per mettere in sicurezza la Città". Per quanto riguarda invece i fondi, mentre quelli promessi dalla Regione non sono ancora arrivati, qualcosa potrebbe arrivare dal Governo nazionale: il deputato nazionale Nino Minardo ha infatti presentato un emendamento per lo stanziamento di risorse per i danni causati dal maltempo che si è abbattuto in Sicilia con particolare riferimento Modica. L'emendamento autorizzerebbe una spesa di 15 milioni di euro per interventi a favore dei privati che hanno subito danni agli immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, ai servizi pubblici e privati nonché la riparazione ed il ripristino dei beni mobili strumentali alle attività produttive, industriali agricole o zootecniche, commerciali, artigianali turistiche e professionali compreso il rifacimento dei caratteristici muri a secco in alcuni casi spazzati via dalla furia dell'acqua. **Abbate: Stiamo mettendo in campo misure straordinarie in collaborazione con la Protezione civile VIA NAZIONALE È STATA RIAPERTA AL TRAFFICO IN ENTRAMBI I SENSI DI CIRCOLAZIONE** -tit_org- A quasi due mesi dall'alluvione via Nazionale riapre al traffico

L A T U T E L A A M B I E N T A L E

AGGIORNATO Erosione aggravata dai frangiflutti insorge Legambiente = Ripascimento: ecco quando il rimedio è peggiore del male

Legambiente contro gli interventi anti-erosione in corso al Focallo

[Michele Barbagallo]

Ripascimento: ecco quando il rimedio è peggiore del male Legambiente contro gli interventi anti-erosione in corso al Focallo MICHELE BARBACALLO Si resta scettici su alcune soluzioni che sono state adottate, come ad esempio la realizzazione di "pennelli a mare" ma sull'erosione delle coste Legambiente torna a chiedere la massima attenzione. Lo fa dopo aver in parte smentito e ridimensionato l'allarme che era stato lanciato, proprio sul nostro quotidiano, da alcuni esperti e ricercatori. Per l'associazione ambientalista quell'allarme era esagerato, soprattutto se riferito alla zona di Sampieri, nello sciclitano, e ad altre zone della Sicilia con il rischio che dietro l'allarme lanciato si nascondeva solo la volontà di avviare interventi cementificatori, come il rinascimento con ghiaia, che poco aiuterebbero in questo tipo di situazioni. Ma se quell'allarme era troppo, le preoccupazioni non basterebbero invece per la zona della Marza, nell'ispicese. Attraverso una nota stampa congiunta, i circoli "Sikelion" di Ispica, "Il carrubo" di Ragusa e il "Melograno" di Modica di Legambiente, chiedono che si intervenga contro l'erosione sempre più evidente. Ma cosa sta accadendo? "In queste settimane, a Santa Maria del Focallo, la cittadinanza sta assistendo con sgomento e preoccupazione ad un aggravamento inedito dell'erosione marina, che nei pressi del viale Kennedy (ma non so io) ha gravemente compromesso un apparato dunale antichissimo - sottolineano - La circostanza che tale fenomeno si sia intensificato in misura esponenziale proprio nei mesi successivi alla realizzazione dei primi "pennelli" frangiflutti, e proprio a ridosso di essi, induce i circoli iblei di Legambiente a domandarsi con sempre maggiore preoccupazione se non sussista una precisa relazione causale. A ciò si aggiunge il timore che, quando si passerà alla seconda fase del progetto, cioè al ripascimento vero e proprio, questo sarà eseguito con un tipo di sabbia che, essendo diversa da quella autoctona, finirà per stravolgere la fisionomia dei nostri lidi". Ecco perché su questa zona Legambiente "leva alta la voce affinché gli enti coinvolti, in primis il Comune, organizzino occasioni di confronto con la società civile, in cui magari fornire spiegazioni scientificamente rigorose su quanto sta accadendo". I tre circoli di Legambiente evidenziano che "ad essere in gioco sono il futuro del turismo e la sopravvivenza stessa del mercato immobiliare nella zona. Un'area che, nell'immediato futuro, dovrà imparare a convivere con la perdita dell'apparato dunale originario, punto di forza e tratto caratteristico del nostro territorio e di certo, nessuno ha desiderio di vederlo rimpiazzato da anonime spianate, degne di un turismo mordi e fuggi. Dinanzi a questo disastro è forte la tentazione di uscircene con un "l'avevamo detto". Tuttavia non lo facciamo perché ciò che più ci importa è non già la polemica, bensì che si trovi una soluzione e che si faccia chiarezza, anche su eventuali responsabilità". E si precisa: "Troviamo a dir poco singolare che negli scorsi giorni alcuni nostri concittadini - aggiunge il presidente di Sikelion José Bellisario - non abbiano perso l'occasione per puntare il dito contro i soliti ambientalisti, tacciandoci di ritardi nella cantierizzazione del progetto. Un progetto che, gli amici del comitato Santa Maria del Focallo-Marina di Marza farebbero bene ad ammetterlo, fino ad oggi si è dimostrato tutt'altro che miracoloso".

TERRITORIO A RISCHIO. Il tessuto viario della Sicilia è pesantemente segnato dal dissesto: non è un'affermazione che nasce da semplici constatazioni, ma la sintesi che emerge dalla lettura del "Piano regionale di protezione civile: la vulnerabilità delle infrastrutture stradali ai fenomeni di dissesto idrogeologico" messo a punto dal Centro funzionale decentrato multirischio integrato della Regione che mette in luce le principali criticità.

LA REALIZZAZIONE DI UN PENNELLO A MARE -tit_org-

AGGIORNATO Erosione aggravata dai frangiflutti insorge Legambiente - Ripascimento: ecco quando il rimedio è peggiore del male

IUNTA**Nuovo piano antincendi, si punta sulla tecnologia***[Redazione]*

GIUNTA. Approvate le linee guida: Territori più coinvolti Maggiore utilizzo delle nuove tecnologie e dei più moderni metodi scientifici, ma anche un ampio coinvolgimento dei territori per valorizzare l'apporto del fattore umano: sono i principi ispiratori degli indirizzi per la formulazione del Piano regionale antincendio 2017-2019, approvati ieri dalla Giunta regionale su proposta dell'assessora all'Ambiente Donatella Spano. Il Piano per il prossimo triennio terrà conto dell'applicazione della nuova legge forestale e vedrà il coinvolgimento di tutti gli attori che possono contribuire al controllo e utilizzo del territorio, ha detto Spano. Il prossimo piano sarà in effetti il primo dopo l'entrata in vigore della legge 8 del 2016 ("Legge forestale della Sardegna"): nelle intenzioni della Giunta, dovrà esprimere la visione di una macchina di difesa della natura e delle vite umane ancora più avanzata. Il nuovo approccio - sottolinea la titolare dell'Ambiente - punta a realizzare un sistema antincendio sempre più moderno, efficiente, tecnologicamente avanzato e scientificamente evoluto. Il Piano dovrà definire, con maggiore precisione, gli interventi legati al post-incendio volti alle indagini, al monitoraggio e al ripristino delle aree percorse dal fuoco. Il documento finale sarà corredato dalle prescrizioni regionali antincendio e dai singoli "piani ripartimentali", che contengono il dettaglio e l'organizzazione delle risorse presenti nei singoli territori. Prevede un coinvolgimento del mondo della ricerca e dovrà dare risalto alle attività di prevenzione e di mitigazione, nonché una maggiore evidenza alle fasi di coordinamento e gestione delle attività di bonifica dell'incendio. L'esecutivo ha inoltre fornito gli indirizzi per gettare le basi metodologiche e tecniche per la futura zonizzazione regionale, cioè l'individuazione di aree omogenee in termini di regime storico, pericolosità e rischio incendio, con l'obiettivo di calibrare al meglio e nel dettaglio gli obiettivi specifici, gli interventi di prevenzione e mitigazione, e l'organizzazione della lotta attiva. La redazione del Piano è stata affidata dalla Giunta al direttore generale della Protezione civile regionale, che costituirà una task force insieme ai principali soggetti del sistema regionale antincendio, e potrà raccogliere anche i contributi dei diversi assessorati. Un intervento per contrastare le fiamme -tit_org-

ARBONIA**Giunta Massidda, solo sei deleghe***[Redazione]*

CARBONIA. L'assessore ai Lavori pubblici non sarà sostituito. Il sindaco modifica alcune deleghe degli assessori portando avanti un'operazione risparmio. Cinque fra ingegneri e architetti si erano offerti per farsi assegnare la delega a Lavori pubblici e Urbanistica rimasta vacante. A prenderne atto, con un certo stupore, è stato il sindaco Paola Massidda, alle prese da alcune settimane con una Giunta ridotta: Si sono fatti avanti - racconta proponendosi come persone legate alla politica del Movimento Cinque Stelle, dotati di un ottimo curriculum e tutti del territorio: non me lo aspettavo nel momento in cui non abbiamo mai palesato una manifestazione di interesse. Queste "domande" resteranno sulla carta: La Giunta - conferma il primo cittadino - rimarrà con sei assessori per almeno sei mesi: da un lato lo abbiamo deciso per risparmiare nei costi degli emolumenti nel solco di quanto già stiamo facendo, inoltre ritengo che si possa procedere con la formazione attuale salvo ripensarci se proprio dovesse apparire evidente che occorra individuare un nuovo amministratore. Pertanto, la delega ai Lavori pubblici e all'Urbanistica è stata assegnata al vice sindaco (e assessore all'Ambiente) Gian Luca Lai. La delega ai Rapporti con Area è stata invece affidata all'assessore alle Politiche sociali Loredana La Barbera. Il sindaco infine terrà la delega a Protezione civile e Lotta al randagismo, (a. s.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: piovvaschi al Sud, stabilità al centro/nord - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: piovvaschi al Sud, stabilità al centro/nord L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. A cura di Filomena Fotia 15 marzo 2017 - 08:48 [images-18-640x466] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: condizioni di tempo stabile al nord e su gran parte delle aree centrali del paese per la presenza di un campo di pressione alta e livellata, mentre al sud e su parte del centro correnti nord orientali trasferiscono aria relativamente più fresca e debolmente instabile. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: nella prima parte del giorno tempo stabile e generalmente soleggiato, dal pomeriggio sui settori orientali incremento della nuvolosità specie di tipo medio alto. Locali foschie sulle aree pianeggianti al primo mattino e dalla tarda sera. Centro e Sardegna: ampio soleggiamento su Sardegna, Toscana, Umbria e Marche, invece su Lazio ed Abruzzo locali annuvolamenti saranno possibili, questi ultimi risulteranno più frequenti e consistenti sui settori meridionali delle medesime regioni e sarà possibile qualche isolata precipitazione durante le ore centrali della giornata. Sud e Sicilia: all'inizio cielo generalmente poco nuvoloso, ma tendenza nel corso del giorno ad un aumento della nuvolosità a partire da Puglia e Molise, con un cielo che si presenterà a tratti molto nuvoloso nelle ore centrali del giorno. Possibilità di isolati e deboli piovvaschi nelle zone interne più prossime alla dorsale appenninica su Calabria meridionale, Puglia garganica e Molise. Temperature: minime in lieve diminuzione sulle due isole maggiori, ed in lieve aumento sul resto della penisola; massime in tenue flessione sulle regioni meridionali, in lieve rialzo su arco alpino e stazionarie altrove. Venti: deboli di direzione variabile al nord; settentrionali sulle restanti aree: moderati su Molise, aree interne della Campania, Puglia e Basilicata ionica, deboli altrove. Mari: da mossi a localmente molto mossi Adriatico centro-meridionale, Ionio settentrionale e Tirreno meridionale settore est con moto ondoso in attenuazione sui bacini orientali; mossi Canale di Sardegna e Tirreno meridionale settore ovest; poco mossi gli altri mari. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: condizioni di tempo stabile con cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso. Centro e Sardegna: giornata all'insegna del cielo sereno salvo temporanei e locali passaggi nuvolosi poco significativi sulle regioni tirreniche peninsulari. Sud e Sicilia: nubi sparse ma in graduale diradamento su Sicilia e Calabria meridionale, prevalenza di sereno sul resto del meridione. Temperature: minime in lieve diminuzione su Veneto e Piemonte occidentali, Marche, Lazio e Friuli-Venezia Giulia settentrionale, senza variazioni di rilievo altrove; massime in aumento al centro-sud peninsulare, in lieve calo su arco alpino, stazionarie altrove. Venti: deboli variabili al nord; in prevalenza da nord-est sul resto della penisola, moderati sulle coste ioniche di Basilicata e Calabria e deboli altrove. Mari: da mossi a localmente molto mossi Ionio, Stretto di Sicilia, Tirreno centro-meridionale settore ovest e Canale di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

- Coldiretti, inflazione: si spegne la fiammata dei prezzi delle verdure del 37% - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Coldiretti, inflazione: si spegne la fiammata dei prezzi delle verdure del 37% Ecco quanto emerge da una analisi della Coldiretti a commento dei dati Istat sull'inflazione. A cura di Filomena Fotia 15 marzo 2017 - 11:21 [Frutta-e-verdura] A marzo con l'arrivo delle nuove produzioni si spegne la fiammata dei prezzi delle verdure del 37% per effetto del maltempo che con gelo e neve ha decimato le coltivazioni agricole e contribuito ad aumentare il carrello della spesa e l'inflazione a febbraio. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti a commento dei dati Istat sull'inflazione che raggiunge a febbraio il valore tendenziale dell'1,6% mentre il commercio al dettaglio registra un aumento un incremento congiunturale dell'1,4% in valore, il più ampio da cinque anni. Con l'arrivo del bel tempo e l'aumento dell'offerta disponibile le quotazioni sottolineano la Coldiretti stanno rientrando dopo i balzi fatti registrare a gennaio e a febbraio in cui l'aumento è stato consistente anche per la frutta con un rincaro del 9,6% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. L'andamento anomalo dei prezzi delle verdure ha di fatto falsato anche al balzo delle vendite in valore nel commercio al dettaglio a gennaio come dimostra il fatto che per gli alimentari l'incremento sul mese precedente raggiunge il 2,3%, quasi il doppio della media. I cambiamenti climatici con lo sconvolgimento dei normali cicli stagionali impattano sull'economia e rappresentano una sfida anche per i consumatori che precisa la Coldiretti sono costretti a fare i conti con le fluttuazioni anomale nei prezzi dei prodotti che mettono nel carrello della spesa. L'ondata di maltempo ha provocato a gennaio danni nelle campagne superiori ai 400 milioni di euro dalla Puglia alla Basilicata, dalle Marche al Lazio, dall'Abruzzo al Molise, dalla Sicilia alla Calabria, dalla Campania alla Sardegna con decine di migliaia le aziende agricole che hanno perso le produzioni di ortaggi invernali prossimi alla raccolta, dai carciofi alle rape, dai cavolfiori alle cicorie, dai finocchi alle scarole, per effetto del gelo che ha bruciato le piantine, ma sottolinea la Coldiretti sono saltate molte consegne di verdure salvate e di latte per i problemi di viabilità soprattutto nelle aree interne. Gravi sono anche i danni che si sono verificati sugli agrumi così come per i vigneti di uva da tavola che hanno ceduto sotto il peso della neve. Un'ondata di maltempo che conclude la Coldiretti ha colpito i principali paesi produttori dell'Europa, dall'Italia alla Spagna fino alla Grecia con rincari spinti dal crollo delle disponibilità con gli scaffali vuoti.

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: tempo stabile e prevalentemente soleggiato - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: tempo stabile e prevalentemente soleggiato L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 20 marzo. A cura di Filomena Fotia 15 marzo 2017 - 15:16 [Prognose_20170315-640x455] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: condizioni di tempo stabile al nord e su gran parte delle regioni centrali per la presenza di un campo di pressione alta elivellata, mentre al sud correnti nord orientali determinano deboli condizioni di instabilità. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: tempo stabile e generalmente soleggiato salvo annuvolamenti medio-alti sui settori orientali. Nottetempo formazione di locali foschie o banchi di nebbia sulle aree pianeggianti. Centro e Sardegna: ampio soleggiamento, ma con addensamenti residui nell'entroterra abruzzese e sull'estremità meridionale del Lazio, main graduale dissolvimento. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile a tratti intensa con locali rovesci, più probabili a ridosso dei rilievi, su bassa Campania, Basilicata, Calabria, Salento e Sicilia orientale; tendenza a deciso miglioramento dal tardo pomeriggio. Temperature: minime senza variazioni significative; massime in tenue flessione sulle regioni meridionali, sull'Abruzzo e sul Lazio meridionale, in lieve rialzo sull'arco alpino estazionario altrove. Venti: deboli di direzione variabile al nord; settentrionali sulle restanti aree: moderati su Molise, aree interne della Campania, Puglia e Basilicata ionica, deboli altrove; dalla sera intensificazione dei venti da nord-est su Calabria ionica e Sicilia. Mari: mossi localmente molto mossi i mari meridionali e Adriatico centrale con moto ondoso in aumento su Jonio, stretto di Sicilia e Tirreno sud-occidentale; poco mossi i restanti mari, localmente mosso il Tirreno centrale. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: condizioni di tempo stabile con cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso. Centro e Sardegna: giornata all'insegna del cielo sereno salvo qualche isolato addensamento al mattino su Abruzzo e Marche in dissolvimento dalla tarda mattinata. Sud e Sicilia: nubi sparse ma in graduale diradamento sulle regioni tirreniche, prevalenza di sereno sul resto del meridione. Temperature: minime in lieve diminuzione su Veneto e Piemonte occidentali, Marche, Lazio e Friuli Venezia Giulia settentrionale, senza variazioni di rilievo altrove; massime in aumento al centro sud peninsulare, in lieve calo su arco alpino, stazionario altrove. Venti: deboli variabili al nord; in prevalenza da nord-est sul resto della penisola, moderati sulle coste ioniche di Basilicata e Calabria e deboli altrove. Mari: da mossi a localmente molto mossi Jonio, stretto di Sicilia, Tirreno centro meridionale settore ovest e canale di Sardegna; poco mossi gli altri mari. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. VENERDI 17 Nord: al mattino cielo sereno o poco nuvoloso; graduale aumento delle levelature dal pomeriggio su alpi e prealpi ed formazione di nubi compatte su Liguria, nord Veneto e Friuli Venezia Giulia, in estensione serale al resto della catena alpina, con deboli nevicate lungo le aree confinali di Trentino Alto Adige e val Aosta, al di sopra dei 2000 metri. Centro e Sardegna: giornata all'insegna del bel tempo salvo addensamenti compatti in serata su nord Toscana, senza fenomeni di rilievo associati. Sud e Sicilia: isolati addensamenti compatti al mattino su Sicilia settentrionale e Calabria meridionale, in spostamento dal pomeriggio sul settore peninsulare tirrenico; dalla serata nubi basse presenti su Campania, Basilicata e Calabria tirreniche, con al più isolati deboli piovoschi su Calabria meridionale. Temperature: minime in lieve aumento su aree interne di Marche ed Abruzzo, su Sicilia settentrionale e Sardegna orientale, senza variazioni di rilievo altrove; massime in aumento su Piemonte meridionale e, rilievi emiliani, costiera romagnola regioni centrali adriatiche, Sardegna orientale e regioni meridionali, in leggera flessione su Liguria e Toscana settentrionale, stazionario altrove. Venti: deboli variabili al centro-nord; in prevalenza dai settori settentrionali sul resto della penisola, moderati sulle coste ioniche e deboli altrove. Mari: da mossi a molto

mossi lo Jonio, stretto di Sicilia e Adriatico meridionale, con tendenza su quest'ultimo ad una diminuzione del moto ondoso nel pomeriggio; mossi il canale di Sardegna ed il Tirreno meridionale; poco mossi o quasi calmi i restanti mari, ma con aumento del moto ondoso fino a molto mosso in serata su mar Ligure e Tirreno centrale parte ovest. SABATO 18: molte nubi su rilievi alpini, triveneto e regioni tirreniche peninsulari con isolate deboli nevicate sulle aree confinanti alpine; dal pomeriggio locali deboli piovvaschi anche su Lazio centro meridionale ed inserata su Basilicata e Calabria tirreniche; estese velature sul resto del Paese. DOMENICA 19: ancora molte nubi sui rilievi alpini, Friuli Venezia Giulia, Veneto e sulle regioni tirreniche, con isolate nevicate al mattino sui rilievi alpini e deboli rovesci su coste campane, Calabria e Basilicata tirreniche, in attenuazione dal pomeriggio; generalmente velato al mattino sul resto del Paese ma con nubi in graduale diradamento dal pomeriggio. LUNEDÌ 20 e MARTEDÌ 21: lunedì molte nubi al mattino su Veneto, Friuli Venezia Giulia e regioni tirreniche peninsulari, ma senza fenomeni associati; aumento della nuvolosità in serata anche sul resto del nord, con isolati deboli piovvaschi su Liguria e Lombardia settentrionale; estese velature presenti sul resto del Paese. Martedì molte nubi al centro-nord con piogge e rovesci sparsi, in estensione dal pomeriggio anche alle regioni meridionali; in serata precipitazioni sparse, a carattere di pioggia o rovescio, su tutta la penisola, più intense al nord e sulle regioni ioniche.

- Previsioni Meteo: instabilità in esaurimento al sud, l'alta pressione atlantica si rafforza sul Mediterraneo - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: instabilità in esaurimento al sud, alta pressione atlantica si rafforza sul Mediterraneo

Previsioni Meteo: piccola "Upper Level Low" scivola rapidamente verso la costa libica, si rafforza l'alta pressione sul Mediterraneo. Conferme sul bel tempo e clima mite dei prossimi giorni

A cura di Daniele Ingemi
15 marzo 2017 - 17:24 [Prognose_20170315-640x455]

Previsioni Meteo La circolazione sinottica sull'area euro-atlantica continua ad essere caratterizzata dalla presenza di un solido promontorio anticiclonico che dal vicino Atlantico tende ad estendere i propri elementi verso il bacino centro-occidentale del Mediterraneo, interessando col proprio bordo più orientale le nostre regioni. Questa figura anticiclonica, responsabile della lunga fase di clima stabile e molto secco che sta interessando le nostre regioni centro-settentrionali, continua ad essere pressato da una profonda circolazione depressionaria, a carattere freddo, che dall'alto mar di Norvegia tende ad allontanarsi verso il mare di Barents, con una forte anomalia positiva della tropopausa dinamica, ben rappresentata dalle mappe relative al campo di geopotenziale a 500 hpa.

Prognose_20170315

Ma scendendo verso latitudini più meridionali notiamo come il promontorio anticiclonico sopra enunciato sia circondato, lungo i margini più meridionali e orientali, da due differenti circolazioni depressionarie, in lenta fase di colmamento. La prima in azione ad ovest dello Stretto di Gibilterra, davanti le coste del Marocco settentrionale, mentre la seconda si mantiene attiva fra il Canale di Sicilia e la costa libica, evolvendosi in un Upper Level Low, alimentato dal flusso retrogrado in quota proveniente dai Balcani e in discesa lungo il bordo più orientale del promontorio anticiclonico di origine oceanica, che dall'Atlantico si allunga fino ai Balcani occidentali.

07 Questa Upper Level Low prima di scivolare in direzione del mar Libico e il Golfo della Sirte causerà un po' di instabilità convettiva sulle nostre regioni più meridionali, con particolare riferimento per le aree montuose più interne di Basilicata, Calabria e Sicilia orientale, dove sono in atto delle piogge e dei brevi temporali, favorito dal temporaneo inasprimento del gradiente termico verticale indotto proprio dal passaggio ravvicinato in quota di questa circolazione depressionaria, alimentata da aria decisamente più fredda, con isoterme prossime ai -28-29 nella media troposfera. Ma già entro la serata e la prossima notte queste brevi parentesi di instabilità andranno rapidamente ad esaurirsi, con allontanamento della Upper Level Low verso il basso Canale di Sicilia e il mar Libico, con una conseguente rapida stabilizzazione della colonna aria anche sull'estremo sud ed in Sicilia.

05 Da domani il promontorio anticiclonico oceanico, subendo un ulteriore tilting, tenderà ad espandersi verso levante, inglobando intero territorio nazionale, da nord a sud, fino alla Sicilia. Nel corso del pomeriggio e della serata di domani il bordo più orientale della figura anticiclonica verrà eroso dallo scivolamento dalla Finlandia di una saccatura, colma di aria fredda polare marittima continentalizzata, che raggiungerà la Romania, la Moldavia e l'Ucraina. A causa della forte avvezione di vorticità positiva prodotta dalla stessa saccatura la parte terminale di quest'ultima tenderà rapidamente ad evolversi in un CUT-OFF che dall'Ucraina centrale tenderà a scivolare verso il settore più occidentale del mar Nero, poco a largo delle coste della Romania,

08 L'isolamento di questo giovane CUT-OFF, fra l'Ucraina centrale e il settore più occidentale del mar Nero, riuscirà anche ad interrompere il flusso freddo retrogrado che dai Balcani si dipana verso il Mediterraneo, accompagnando anche la discesa dell'Upper Level Low in direzione delle coste libiche entro la serata di domani. Nelle giornate di venerdì e sabato, con ulteriore consolidamento del promontorio anticiclonico atlantico che dal vicino Atlantico si allunga fino all'Italia, assisteremo ad un rafforzamento del flusso umido zonale lungo tutta l'Europa centro-occidentale

le, con il passaggio di un nuovo organizzato sistema frontale oceanico, collegato ad una depressione extratropicale in spostamento verso il mar di Norvegia, che dalle Isole Britanniche si sposterà verso il Belgio, Olanda, la Danimarca e la Germania, portando piogge e rovesci a carattere sparso.

09 Solo le Alpi verranno lambite venerdì dalla coda di questo

sistema frontale che potrà causare un temporaneo aumento della copertura nuvolosa, accompagnata da qualche sporadica precipitazione in serata. Sul resto del territorio nazionale invece l'influenza dell'anticiclone dinamico atlantico continuerà a garantire condizioni di tempo stabile e prevalentemente soleggiato, in un contesto climatico piuttosto mite e gradevole per il periodo, condito da una ventilazione ancora debole per via della presenza di un campo barico alquanto lasco nei bassi strati. Solo nella mattinata di sabato 18 si assisterà ad un rinforzo della ventilazione dai quadranti occidentali fra mar Ligure, mar di Corsica, mar di Sardegna, Bocche di Bonifacio e medio-alto Tirreno per un temporaneo infittimento delle isobare, fra Alpi e regioni centrali, determinato proprio dal veloce passaggio del sistema frontale atlantico a nord delle Alpi.

- Terremoto: fra Biagio Conte, il monaco che è giunto a piedi ad Amatrice - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: fra Biagio Conte, il monaco che è giunto a piedi ad Amatrice
Un lungo viaggio, lungo un anno, dalla città di Palermo per giungere nei luoghi colpiti dal terremoto: è giunto dalla Sicilia a piedi, da Palermo ad Amatrice, frate Biagio Conte.
A cura di Antonella Petris 15 marzo 2017 - 20:20 [fra-biagio-conte-640x426]
Un lungo viaggio, lungo un anno, dalla città di Palermo per giungere nei luoghi colpiti dal sisma. E giunto dalla Sicilia a piedi, da Palermo ad Amatrice, frate Biagio Conte. Un anno in cammino come i vecchi viandanti. Addosso una saia, la concoglia di San Giacomo al collo, un rosario in vita, calzari francescani, barba lunghissima, occhi vivacissimi. Porta una croce, frate Biagio Conte con cui ha attraversato tutto il Sud Italia, prima di giungere nei luoghi colpiti dal sisma. Voglio portare la pace e la serenità tra quelle popolazioni così duramente colpite -ha dichiarato all'Adnkronos- ho percorso 25-30 chilometri al giorno- ha confessato- non potevo fare di più, non sono più giovanissimo. E giusto che nessuno perda la speranza in un momento storico particolare in cui si parla, troppo spesso, di chiusure, di muri da costruire, di confini negati.

- Ticket: nel 2015 spesi 1.4 miliardi di euro dagli italiani - Meteo Web - - - -*[Redazione]*

Ticket: nel 2015 spesi 1.4 miliardi di euro dagli italiani Circa 1,4 miliardi di euro sborsati dagli italiani nel 2015 per il ticket, acui si aggiungono 1,1 miliardi per l'intramoenia A cura di Antonella Petris 15 marzo 2017 - 20:39 [medico] Circa 1,4 miliardi di euro sborsati dagli italiani nel 2015 per il ticket, acui si aggiungono 1,1 miliardi per intramoenia. Questa la spesa per le prestazioni sanitarie registrata dal rapporto Agenas, con degli squilibri regionali molto ampi, che hanno portato il ministro Lorenzin a ribadire la necessità di rivedere il sistema. La cifra complessiva dei ticket, rilevata dall'agenzia, è diminuita del 9,4% nell'intero periodo 2012-2015. A livello regionale si legge si riscontrano solo 4 casi in controtendenza rispetto all'andamento nazionale nel 2015 rispetto al 2012. Nel dettaglio si riscontrano un aumento della relativa entrata nella Valle Aosta (8,0%), nelle Province Autonome di Bolzano (9,9%) e di Trento (19,2%) e nella Regione Emilia Romagna (4,8%). Per quanto riguarda le differenze regionali, la Valle Aosta, i cui cittadini hanno speso in media circa 50 euro a testa nel 2015, e quella con i valori più alti, seguita da Friuli Venezia Giulia (37 euro pro capite), Toscana (36,7) ed Emilia Romagna (36). Dall'altro lato della classifica ci sono le regioni del Sud, con la Sicilia a 9 euro pro capite, la Campania a 10 e la Puglia a 12, mentre la media nazionale è circa 23. Anche per l'intramoenia, scrive Agenas, c'è un calo nella spesa negli ultimi anni del 9%. A livello regionale si riscontrano solo 5 casi in controtendenza rispetto all'andamento nazionale nel 2015 rispetto al 2012. Si tratta della Provincia autonoma di Bolzano (+57,3%), quella di Trento (+12,4%), della Regione Molise (+9,7%), Marche (+3,7%) e Umbria (+0,8%). In aumento invece i ticket pagati sul pronto soccorso. La voce è in aumento, a livello nazionale, in ogni annualità considerata. Questo ha portato ad un aumento percentuale del 25,8% nell'intero periodo 2012-2015. A livello regionale si riscontrano 7 casi in controtendenza rispetto all'andamento nazionale nel 2015 rispetto al 2012. Si registrano, infatti, cali nella Regione Calabria (-55,4%), Campania (-49,1%), Sicilia (-20,5%), Friuli (-16,3%), Umbria (-8,9%), Liguria (-5,1%), e Lombardia (-2,4%).

- Maltempo Sicilia: sospeso collegamento con Lampedusa - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: sospeso collegamento con LampedusaLa corsa prevista per le 23 di ieri sulla tratta Porto Empedocle-Pelagie della motonave "Paolo Veronese" è stata sospesaA cura di Filomena Fotia16 marzo 2017 - 07:27[mareggiata-bagnara-calabra-3-640x360]Siremar comunica che la corsa prevista per le 23 di ieri sulla tratta PortoEmpedocle Pelagie della motonave Paolo Veronese è stata sospesa a causa delleavverse condizioni meteorologiche.

Errore della Regione, l'intermodale non si tocca

[Redazione]

A Cagliari si erano dimenticati di cancellarlo dall'elenco degli immobili invenduti. È stato lo stesso assessore Cristiano Erriu a rassicurare il sindaco Leonardo Ladu di Barbara Mastino. Tags centro intermodale 15 marzo 2017 [image] OZIERI. Nessuna cessione del centro intermodale di Chilivani, che resta ancorata tra le possibili sedi designate per ospitare il centro di coordinamento della Protezione Civile del Nord Sardegna. La smentita arriva dall'assessorato regionale al Patrimonio che in una lettera di chiarimento inviata ieri al sindaco di Ozieri Leonardo Ladu fa capire chiaramente che si è trattato di un errore. In pratica, il centro intermodale era inserito in un vecchio programma di alienazioni sul quale è stata basata la bozza di delibera poi approvata dalla giunta: programma che non è stato modificato in seguito alla presa di impegno, almeno formale, di valutare concretamente le ipotesi di creare nella struttura un centro di coordinamento dei servizi locali di protezione civile, antincendio e tutela del territorio. Presa lo scorso dicembre dall'assessore della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano, presente a Ozieri con i direttori della Protezione civile Graziano Nudda e del Corpo forestale Gavino Diana, dall'amministratore di Forestas Giuseppe Pulina. La notizia apparsa lunedì nella quale si riferiva il contenuto della delibera e si escludeva a priori una rivalutazione del centro intermodale è piombata a Ozieri come un fulmine a ciel sereno, mettendo in seria preoccupazione sia i dipendenti degli enti coinvolti (si ricorderà che la scelta del centro intermodale è giunta dopo il rinnovo della paventata possibilità di chiudere l'auto-parco Forestas di Bena Majore) sia la stessa amministrazione comunale, che anche di recente si era detta fiduciosa su una positiva risoluzione della vicenda. Ci siamo immediatamente allertati contattando l'ufficio dell'assessore Erriu spiega il capogruppo di maggioranza Marco Murgia, che ha seguito da vicino la vicenda auto-parco perché lo stupore e la preoccupazione di fronte a tale notizia, e al fatto che si dava per scontato che l'idea della creazione del punto di coordinamento fosse tramontata, erano grandi. Dall'altro capo del filo però lo stesso assessore ci ha fornito chiarimenti e rassicurazioni, annunciando la nota ufficiale che poi è arrivata oggi (ieri, ndr) all'attenzione del sindaco. Si è trattato quindi semplicemente di un equivoco, e ringraziamo per il veloce chiarimento. Fulmine a ciel sereno è dire poco, e qualche ironia dalle opposizioni su questa distrazione dell'ufficio regionale Patrimonio si è sentita, ma quello che conta è che

Mandò la figlia sui gommoni per salvarla dall'infibulazione. Ora rischia di non vederla più*[Alessandra Ziniti]*

Quattro mesi fa la piccola arrivò sola a Lampedusa dalla Costa d'Avorio, ora è in una casa famiglia ma la mamma non ha il passaporto e quindi teme di non potere venire a riprendersela. di ALESSANDRA ZINITI PALERMO. Oumoh, attends moi, maman sera là bientôt. Dallo schermo del tablet, via skype, il volto di Zanabou mostra un sorriso forzato, la voce squillante un'allegria che non ha. Ma dall'altra parte, la piccola Oumoh fremito. Il suo sguardo è distratto, risponde a monosillabi, educatrice accanto a lei fatica a tenerla davanti allo schermo, poi quando la bambina si chiude in un silenzio assoluto la lascia andar via a giocare. Zanabou esplode in un pianto diretto: Rivoglio mia figlia, se non mi venite a prendere mi rivolgo di nuovo ai trafficanti e salgo sul primo barcone per l'Italia. Sono passati più di quattro mesi da quando la piccolissima bimba ivoriana, 4 anni appena, arrivò tutta sola a Lampedusa su un gommone soccorso nel Canale di Sicilia. Portata lì da una giovane donna alla quale la mamma aveva affidato all'ultimo istante per salvare sua figlia dal barbaro rituale dell'infibulazione al quale, in Costa d'Avorio, la famiglia voleva sottoporre anche Oumoh. Inseguita dal marito e dagli altri parenti, Zanabou messa in salvo la piccola è riuscita a rifugiarsi in Tunisia e lì, nel giro di un paio di settimane grazie alle indicazioni fornite dalla ragazza che aveva portato con sé sul gommone Oumoh, la polizia italiana è riuscita a ritrovarla. Quella che segue è una tragica quanto purtroppo ordinaria storia di burocrazia che, da quattro mesi a questa parte, rende ancora impossibile il ricongiungimento di mamma e figlia, pure previsto dalla legislazione internazionale. Ma in Tunisia, Zanabou è senza documenti, la rappresentanza diplomatica della Costa d'Avorio fa orecchie da mercante, e senza titolo di riconoscimento sembra non esserci modo di far arrivare la ragazza in Italia. E nel frattempo la piccola Oumoh si allontana da lei sempre di più. Drammatico il racconto della psicologa che segue la piccola nella comunità per minori alla quale è stata affidata dal tribunale dei minorenni di Palermo dopo il suo arrivo a Lampedusa nel novembre scorso. I primi tempi, Oumoh reagiva bene al contatto con la mamma con la quale cerchiamo di farla parlare quasi tutti i giorni via skype. Ma ormai da diverse settimane la piccola è sempre più distratta e lontana da quella figura che vede sullo schermo e della quale probabilmente non riesce più a capire il ruolo. Oumoh è una bimba di quattro anni, che negli ultimi quattro mesi nella sua vita qui a Palermo ha vissuto tante esperienze nuove che finiscono con il sovrastare quella, per altro evidentemente traumatica, vissuta prima in Costa d'Avorio e con la madre. Si è molto affezionata alle educatrici della comunità che vive come la sua nuova famiglia, ha cominciato ad andare a scuola, a farsi degli amichetti, sta imparando italiano e dimenticando il francese. E, ovviamente, dall'altra parte del Canale di Sicilia, sua madre ne soffre disperatamente. Per noi è estremamente difficile cercare di mantenere vivo questo rapporto a distanza, la bambina è insofferente quando la spingiamo a rimanere davanti allo schermo e a colloquiare con la mamma, preferisce scappare via a giocare. E evidente che ogni giorno che passa il ricongiungimento, quando avverrà, sarà sempre più complicato.

SCICLI - Scicli, Ato rimuoverà canne e rifiuti dalle spiagge "

[Redazione]

SCICLI - 15/03/2017Attualit - Decisione assunta nel corso di un vertice tenutosi alla ProtezioneCivile a PalermoScicli, Ato rimuoverà canne e rifiuti dalle spiaggeSi provvederà innanzitutto alla separazione di quanto si trova attualmente sull'arenileDuccio GennaroFoto Corrierediragusa.itL Ato Ragusa si occuperà della rimozione delle canne dal litorale sciclitano.Il commissario dell Ato, Nicola Russo, ha assuntoimpegno a conclusione di un vertice tenutosi presso la sede della Protezione civile regionale a Palermo cui hanno partecipato il sindaco Enzo Giannone, funzionari comunali, il capo della Protezione civile, Calogero Foti, i rappresentanti di Asp, Arpa e il sovrintendente Calogero Rizzuto. Presenti anche i parlamentari Nello Dipasquale e Orazio Ragusa.L Ato seguirà le indicazioni fornite dall Arpa Sicilia per il trattamento dei rifiuti, provvederà alla separazione di quanto si trova attualmente sul litorale, in particolare tra Donnalucata e CavaAliga e procederà successivamente alla rimozione. Il comune dal suo canto fornirà il personale per portare a compimento l'operazione che dovrà essere conclusa in tempi brevi vista l'imminenza della bella stagione.Tweet

Palazzo dei Leoni, incontro sul Sistema regionale di protezione civile

[Redazione]

Stampa[photo_4949]Si è svolto stamani nel Salone degli Specchi di Palazzo dei Leonil incontro provinciale sul Sistema regionale di protezione civile.L iniziativa,promossa dall AnciSicilia, dall Associazione regionale dei Comuni e dalDipartimento regionale protezione civile, rientra nel ciclo di conferenzeorganizzate in tutte le province dell isola con la finalità di coordinare epotenziare le attività delle singole componenti del Sistema regionale diprotezione civile e di fornire strumenti a supporto dei Comuni nella redazione dei Piani di protezione civile.I lavori sono stati aperti dal saluto delSegretario Generale della Città Metropolitana di Messina, avv. Maria AngelaCaponetti, seguiti dagli interventi del segretario generale dell AnciSiciliaMario Emanuele Alvano e dal dirigente generale del DRPC, Calogero Foti (nellafoto).Nelle relazioni è stato evidenziato come la protezione civile non possa essereun compito assegnato a una singola amministrazione ma, per sua stessa natura,debba essere una funzione attribuita ad un sistema complesso del quale fannoparte lo Stato, le Regioni, le Province ed i Comuni, nel rispetto dei principiodi sussidiarietà.Nel corso del meeting sono stati approfonditi i principalitemi utili alla redazione dei piani di protezione civile e alla gestione dell'attività in capo ai Comuni ed è stata presentata la nuova piattaformainformatica "GECoS" del DRPC Sicilia.mercoledì 15 marzo 2017[end_paragrafo_sx]

Problemi di stabilità? Gela, chiude il viadotto

[Redazione]

GELA (CALTANISSETTA) - Dopo il crollo del ponte sulla A14, vicino ad Ancona, l'allarme sulla stabilità di viadotti e cavalcavia è giunto anche a Gela, dove i vigili del fuoco hanno chiesto e ottenuto una prima verifica tecnica e il successivo provvedimento di chiusura provvisoria dei 500 metri di strada sopraelevata che collega il quartiere di Macchitella al pianoro della collinadi Montelungo, a ovest della città. L'ordinanza è stata emessa dall'assessore comunale alla protezione civile, Rocco D'Arma, perché il sopralluogo di polizia municipale e tecnici del Comune di Gela ha confermato l'esistenza di punti di criticità sui pilastri del viadotto, costruito all'inizio degli anni '60 dall'Eni di Enrico Mattei, che a Montelungo pensava di realizzare un grande parco e una cittadella sportiva. L'area protetta è stata donata al Comune ma i terreni privati adiacenti sono sorte numerose villette con vista sul mare. La decisione di chiudere precauzionalmente la strada sta costringendo decine di famiglie a un lungo giro, su accidentati viottoli di campagna, per raggiungere le loro abitazioni. Il comune attende di conoscere la relazione completa del sopralluogo tecnico per eventualmente riaprire il viadotto, seppure con limitazioni di corsie e di peso dei mezzi, in attesa di altri accertamenti di idoneità statica del ponte. (ANSA).

Piano antincendio, nuovi indirizzi

[Redazione]

[468x234_1476364946]CAGLIARI - Il Piano regionale antincendio per il prossimo triennio terrà conto dell'applicazione della nuova legge forestale e vedrà il coinvolgimento di tutti gli attori che possono contribuire al controllo e utilizzo del territorio, dichiara l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano. Su sua proposta, ieri (martedì) la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per la redazione del Prai, il Piano regionale antincendio 2017-2019, il primo dopo l'entrata in vigore della legge 8 del 2016 (Legge forestale della Sardegna). Chiara la visione di una macchina di difesa della natura e delle vite umane ancora più avanzata. Il nuovo approccio sottolinea la titolarità dell'Ambiente - punta a realizzare un sistema antincendio sempre più moderno, efficiente, tecnologicamente avanzato e scientificamente evoluto. Il Piano dovrà definire, con maggiore precisione, gli interventi legati al post-incendio volti alle indagini, al monitoraggio e al ripristino delle aree percorse dal fuoco. Il Piano sarà corredato dalle prescrizioni regionali antincendio e dai singoli "piani ripartimentali", cioè i documenti che contengono il dettaglio e l'organizzazione delle risorse presenti nei singoli territori. Prevede un coinvolgimento del mondo della ricerca e dovrà dare maggiore risalto alle attività di prevenzione e di mitigazione, nonché una maggiore evidenza alle fasi di coordinamento e gestione delle attività di bonifica dell'incendio. Inoltre, l'Esecutivo ha fornito gli indirizzi per gettare le basi metodologiche e tecniche per la futura zonizzazione regionale, cioè individuazione di aree omogenee in termini di regime storico, pericolosità e rischio incendio, con l'obiettivo di calibrare al meglio ed a scala di dettaglio gli obiettivi specifici, gli interventi di prevenzione e mitigazione, e l'organizzazione della lotta attiva. La redazione del Piano è stata affidata dalla Giunta al direttore generale della Protezione civile regionale, il quale costituirà un'apposita task force insieme ai principali soggetti del sistema regionale antincendio. Infine, i diversi Assessorati regionali, per i propri ambiti di competenza, potranno fornire un utile contributo. Nella foto: l'assessore regionale Donatella Spano

Reggio Protezione civile, convegno del Rotary, parteciperà anche il direttore dell'ingv

[Redazione]

Il direttore generale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Maria Siclari, parteciperà al convegno organizzato dai club Rotary Reggio Calabria e Rotary Reggio Calabria Sud Parallelo 38, dal titolo: Rischio sismico e idrogeologico: quale prevenzione?. Incontro si terrà sabato 18 marzo 2017, con inizio alle ore 9, nel Salone di Confindustria Reggio Calabria (via Torrione, 96). Dopo i saluti delle autorità, i lavori saranno introdotti dagli interventi degli ingegneri rotariani Francesco Foti e Angelo Viglianisi. Successivamente si terranno le relazioni oltre a quella del direttore generale dell'Ingv di Domenico Crupi, comandante del corpo di Polizia metropolitana; Giancarlo Spezie, docente emerito di oceanografia fisica dell'Università di Napoli Parthenope; Nicola Moraci, direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Mediterranea; Alfonso Vulcano, ordinario di Tecnica delle costruzioni dell'Università della Calabria; e di Francesco Russo, assessore al Sistema della logistica, del sistema portuale regionale e del sistema Gioia Tauro della Regione Calabria. Le conclusioni dell'incontro saranno tratte dal presidente del Rotary Club Reggio Calabria, Antonello Scopelliti. Incontro di sabato prossimo fa seguito alla sottoscrizione di un importante protocollo tra i Distretti Rotary italiani e la Protezione civile nazionale e di quello firmato dal Rotary Club Reggio Calabria con la Protezione Civile Metropolitana.